

Gli Accordi la guida completa

Tutta la teoria, Slash Chords, 156 tipologie e 5054 diagrammi

Fulvio Montauti

fingerpicking.net

Se si presta attenzione, se ci si ferma un momento a pensare, i più grandi solisti della chitarra sono anche straordinari "armonizzatori": da Hendrix a Van Halen, da Chet Atkins a John Mayer; da un altro punto di vista è impensabile considerare gli ultimi sviluppi della musica per chitarra (anche quella acustica, ovviamente) senza tener conto della strettissima necessità di muoversi a proprio agio nel mondo dell'armonia (a cominciare da David Crosby per finire a Jon Gomm, tanto per fare qualche esempio).

Il fatto che si sia accennato a chitarristi che non provengono dal mondo del jazz non è casuale; nel jazz l'armonia e di conseguenza gli accordi sono una parte fondamentale (se non la più importante) dello studio.

In altri campi, a volte, presi dalla "smania" solistica, ci si dimentica di quanto importante sia avere solide basi di armonia.

In realtà, se si ascolta il lavoro della maggior parte dei grandi chitarristi degli U.S.A. ci si accorge di come tutte le linee solistiche siano costruite e pensate "intorno" e "attraverso" gli accordi e la parte ritmica dello strumento sia curata in maniera precisa e puntigliosa; una particolarità che si può ascoltare praticamente in qualunque genere musicale.

Per questo non ci si può dire che entusiasti nel vedere pubblicato un lavoro così completo come questo di Fulvio Montauti.

Completo non soltanto perché sono presentati graficamente tutti i tipi di accordi ma anche perché ne sono spiegate in maniera chiara ed esauriente tanto la genesi quanto la costruzione fino a costituire un vero e proprio "testo unico", oserei dire enciclopedico (viene facile pensare che il fatto che Fulvio sia un matematico abbia avuto un'evidente influenza in tutto ciò!).

L'esposizione davvero completa e precisa dei vari argomenti rende questo testo utilissimo anche a chi vuole per la prima volta avvicinarsi al mondo degli accordi e dell'armonia; a questo si aggiunga il fatto che il programma di stampa dei diagrammi degli accordi è stato progettato e realizzato dall'autore stesso e questo si rispecchia nella grande facilità di lettura e consultazione.

Se qualcuno fosse preoccupato di avere di fronte l'ennesimo arido "librone" pieno di diagrammi e sigle, vi posso assicurare che non è questo il caso; anzi, visto che nella musica così come nella vita non si finisce mai di imparare... vado immediatamente a vedere se "mi manca" qualche accordo!

Buona lettura a tutti!

Paolo Bonfanti

INDICE

Indice.....	4
Prefazione	10
Note sull'Autore.....	11
1. Teoria	12
1.1 Intervalli.....	12
1.2 Cosa è un Accordo.....	14
1.3 Come si costruiscono gli Accordi.....	14
1.4 Rivolti	17
1.5 Armonizzazione di una Scala	18
1.6 Funzioni degli Accordi	21
1.6.1 Area di Tonica.....	22
1.6.2 Area di Dominante	22
1.6.3 Area di Sottodominante.....	22
1.7 Sigle degli Accordi.....	22
1.7.1 Sigle particolari.....	24
1.7.2 Sigle alternative.....	25
2. Come si leggono i Diagrammi	26
2.1 Riduzione delle Note	29
3. SLASH CHORDS	30
3.1 Terminologia	31
3.2 Analisi Armonica ed Improvvisazione	32
3.3 Utilizzo	32
3.4 Aree funzionali	33
3.4.1 Riconducibili ad accordi standard.....	33
3.4.2 Riconducibili ad accordi sia Maggiore che Minore Tonica	34
3.4.3 Riconducibili ad accordi di Settima Dominante alterati	35
3.4.4 Riconducibili ad accordi di Settima Dominante sia Minore che Maggiore	35
I/I (C/C = C triade).....	36
II ^b /I (D ^b /C = D ^b maj7 – Settima Dominante e Minore Settima).....	36
II/I (D/C = D7 – Minore e Maggiore Tonica).....	36
III ^b /I (E ^b /C = Cm7).....	36
III/I (E/C = Cmaj7(#5)).....	37
IV/I (F/C = F triade con basso C).....	37
V ^b /I (G ^b /C – Settima Dominante e Minore Settima).....	37

V/I (G/C = C ⁺ susMaj9 – Minore e Maggiore Tonica)	38
VI ^b /I (A ^b /C = A ^b triade con basso C).....	38
VI/I (A/C – Settima Dominante)	39
VII ^b /I (B ^b /C – Settima Dominante e Minore Settima)	39
VII/I (B/C – Minore e Maggiore Tonica)	39
Im/I (Cm/C = Cm triade)	39
II ^b m/I (D ^b m/C = D ^b mMaj7 – Settima Dominante).....	40
IIm/I (Dm/C = Dm7 – Minore e Maggiore Tonica)	40
III ^b m/I (E ^b m/C = Cm7b5).....	40
IIIm/I (Em/C = Cmaj7)	40
IVm/I (Fm/C = Fm triade con basso C)	41
V ^b m/I (G ^b m/C - Settima Dominante e Minore Settima).....	41
Vm/I (Gm/C - Settima Dominante e Minore Settima)	41
VI ^b m/I (A ^b m/C = CmMaj7(#5))	42
VIm/I (Am/C = Am triade con basso C).....	42
VII ^b m/I (B ^b m/C - Settima Dominante e Minore Settima)	42
VIIm/I (Bm/C – Minore e Maggiore Tonica)	43
Idim/I (Cdim/C = Cdim triade).....	43
II ^b dim/I (D ^b dim/C - Settima Dominante e Minore Settima).....	43
IIdim/I (Ddim/C - Settima Dominante e Minore Settima)	43
III ^b dim/I (E ^b dim/C = Cdim7)	44
IIIdim/I (Edim/C = C7).....	44
IVdim/I (Fdim/C – Minore e Maggiore Tonica)	44
V ^b dim/I (G ^b dim/C = G ^b dim triade con basso C).....	44
Vdim/I (Gdim/C - Settima Dominante e Minore Settima).....	45
VI ^b dim/I (A ^b dim/C – Minore e Maggiore Tonica)	45
VIdim/I (Adim/C = Adim triade con basso C)	45
VII ^b dim/I (B ^b dim/C – Settima Dominante)	45
VIIIdim/I (Bdim/C – Minore e Maggiore Tonica).....	46
I+/I (C+/C = C+ triade).....	46
II ^b +/I (D ^b +/C - Settima Dominante e Minore Settima).....	46
II+/I (D+/C - Settima Dominante e Minore Settima)	46
III ^b +/I (E ^b +/C = CmMaj7).....	47
III+/I (equivalente I+/I)	47
IV+/I (equivalente II ^b +/I).....	47
V ^b +/I (equivalente II+/I).....	47

V+/I (equivalente III ^b /I).....	47
VI ^b /I (equivalente I+/I).....	47
VI+/I (equivalente II ^{b+} /I).....	47
VII ^b /I (equivalente II+/I).....	47
VII+/I (equivalente III ^b /I).....	47
4. Diagrammi degli Accordi.....	48
4.1 Famiglia dei Maggiori Tonica.....	49
Power Chords.....	50
Accordo Maggiore.....	51
Accordo Aumentato (+).....	53
Add4 – Add11.....	54
Add9 – Add2.....	55
Add9(b5).....	56
6.....	57
6(11).....	59
6(#11).....	60
6/9.....	61
6/9(#11).....	63
maj7.....	65
maj7(#5).....	67
maj7(#11).....	68
maj9.....	70
maj9(#5).....	72
maj9(#11).....	73
maj11.....	75
maj13.....	77
maj13(#11).....	79
4.2 Famiglia dei Minori Tonica.....	80
Accordo Minore (m).....	81
mAdd4 – mAdd11.....	83
mAdd9 – mAdd2.....	84
m6.....	85
m6(11).....	86
m6/9.....	87
m6/9(11).....	88
m6/9(#11).....	89

mMaj7	90
mMaj7(#5).....	91
mMaj7(#11).....	92
mMaj9	93
mMaj11	94
mMaj13.....	96
mMaj13(#11).....	98
4.3 Famiglia dei Settima di Dominante	99
7.....	100
7(alt5).....	102
7(al5,alt9).....	103
7(alt9).....	104
7(b5)	105
7(b5,b9)	106
7(b5,#9)	108
7(#5)	109
7(#5,b9)	110
7(#5,#9)	112
7(b9)	114
7(b9,alt5).....	115
7(#9)	117
7(#9,alt5).....	118
7(#11)	120
7(#11,alt9).....	122
7(#11,b9)	124
7(#11,#9)	126
7(b13)	128
7(b13,alt9).....	130
7(b13,b5,b9).....	131
7(b13,b5,#9).....	133
7(b13,b9)	134
7(b13,#9)	135
7(b13,#11)	136
7/6.....	137
9.....	138
9(alt5).....	140

9(b5)	141
9(#5)	142
11.....	143
11(alt5).....	145
11(b5)	146
11(#5)	147
11(b9)	148
13.....	149
13(b5)	151
13(#5)	152
13(alt9).....	153
13(b9)	155
13(#9)	156
13(#11)	157
13(#11,alt9).....	159
13(#11,b9)	160
13(#11,#9)	162
4.4 Famiglia dei Minore Settima	164
m7.....	165
m7(#5)	166
m7(b9)	167
m9.....	168
m9(#5)	169
m11.....	170
m11(#5)	172
m13.....	174
m13(#5)	176
4.5 Famiglia dei Semidiminuiti	177
m7b5.....	178
m7b5(b9)	179
m7b5(9)	180
m7b5(9,11)	181
m7b5(9,b13).....	182
m7b5(11)	183
m7b5(11,b13).....	184
m7b5(b13)	185

4.6 Famiglia dei Diminuiti	187
Dim	188
Dim7	190
4.7 Accordi Sospesi.....	191
sus4	192
7sus4	194
7sus4(b9).....	195
7sus4(b13).....	197
9sus4	198
9sus4(b13).....	200
13sus4	201
13sus4(b9).....	202
13sus4(9).....	203

Prefazione

Ci sono degli autori con cui è difficile comunicare, altri, invece, con cui è così facile che diventa quasi "pericoloso". Basta un accenno a una idea, basta confrontarsi su qualche progetto per vedere nascere una nuova collana che continuerebbe a generare volumi se solo fosse possibile pubblicare libri con la stessa facilità con cui se ne discute.

Fulvio è uno di questi, un musicista che nel tempo ha maturato una sua personale competenza teorico musicale. E' un bravo chitarrista acustico anche se purtroppo non si separa mai dalla sua fedelissima Telecaster, diventato ormai il suo unico strumento di riferimento.

Sono suo amico da molto tempo ma ho scoperto da poco la sua virtù di "divulgatore". Dopo aver scritto il suo primo libro sui "Modi nella Musica Moderna" mi telefonò chiedendomi un consiglio su come rendere pubblica la sua opera. Sono convinto che ben lontana era nella mente di Fulvio l'idea di vedersi proporre un contratto editoriale per Fingerpicking.net. Così diventammo ironicamente lui per me "il mio autore" e io per lui "il suo editore" ignorando che nella vita reale così alla fine sarebbe stato.

Era tempo che meditavo un libro sugli accordi che fosse completo e aggiungesse alle semplici posizioni anche una parte teorica sulla formazione degli stessi. Telefonai a Fulvio per chiedere consiglio e un mese dopo mi trovai tra le mani questo bel tomo completo di tutto quanto potevo sperare. Mi sarebbe piaciuto avere anche una guida pratica sugli accordi, più accessibile e di immediata consultazione e un volume di accordi dedicato alle accordature aperte, ed ecco il solito Fulvio presentarmi una bozza del nuovo progetto, una trilogia di volumi dedicati agli accordi. Forse troppi? Non direi. Anzi, una guida completa, dettagliata e pratica, indispensabile per ogni chitarrista.

Bene, una semplice conversazione, una parola ed ecco scatenare in Fulvio l'ormone della creatività.

Buon lavoro Fulvio, ci sentiamo fra qualche mese e non chiamarmi.

Reno Brandoni

1

Teoria

Il testo adotta la notazione anglosassone per i nomi delle note e le sigle degli accordi:

C DO
D RE
E MI
F FA
G SOL
A LA
B SI

1.1 Intervalli

Gli *Accordi* sono espressi tramite gli *Intervalli* il cui concetto è quindi necessario condividere.

Un *INTERVALLO* è la distanza tra due suoni, in particolare, riferendoci al sistema temperato in cui l'ottava è suddivisa in 12 note, gli intervalli possono essere riassunti, per i nostri fini, dalle seguenti tabelle:

Unisono (T)	Seconda Minore (b2)	Seconda Maggiore (2)	Seconda Eccedente (#2)	Terza Minore (b3)	Terza Maggiore (3)
Quarta Giusta (4)	Quarta Aumentata (#4)	Quinta Diminuita (b5)	Quinta Giusta (5)	Quinta Aumentata (#5)	Sesta Minore (b6)
Sesta Maggiore (6)	Settima Diminuita (bb7)	Settima Minore (b7)	Settima Maggiore (7)	Ottava (T)	Nona Minore (b9)
Nona Maggiore (9)	Nona Eccedente (#9)	Undicesima Giusta (11)	Undices. Aument. (#11)	Tredicesima Minore (b13)	Tredicesima Maggiore (13)

1.2 Cosa è un Accordo

Un *ACCORDO* indica una simultaneità di 3 o più note. E' quindi sufficiente pigiare a caso con gomiti e piedi su una tastiera per generare un accordo. In realtà si richiede che le note debbano essere sovrapposte per **intervalli di terza** (non importa se maggiore o minore). Perché?

Perché la sovrapposizione per terze rispetta la progressione naturale degli armonici della nota fondamentale mettendo in risalto il legame con la tonalità.

Perché sono stati inventati gli accordi, se ne potrebbe fare a meno?

Il sistema musicale occidentale è l'attuale risultato di una evoluzione senza fine (ovvero tuttora in corso) nata dalle ceneri della musica modale (canti gregoriani). Nella musica modale gli accordi non esistono (per l'esattezza non esiste alcuna sovrapposizione di suoni). L'evoluzione ha portato alla polifonia, cioè alla sovrapposizione di suoni e quindi alla introduzione degli accordi. A sua volta, l'adozione degli accordi ha comportato una revisione del sistema musicale decretando di fatto la fine del Sistema Modale a favore del **Sistema Tonale**. Gli accordi, all'interno del Sistema Tonale (una tonica, una scala e gli accordi costruiti su quella scala), amplificano le possibilità comunicative musicali creando movimento e poli di attrazione rendendo obsoleti i *Modi* di fatto oggi ridotti a due, il *maggiore* e il *minore*.

1.3 Come si costruiscono gli Accordi

Proviamo adesso, utilizzando la precedente tabella degli intervalli, a costruire, a partire dalla nota C, un *accordo di 3 note*:

- la prima nota è C
- la seconda nota deve stare alla distanza di una terza da C. Abbiamo due possibilità: E^b se scegliamo una terza minore e E per una terza maggiore
- la terza nota deve stare alla distanza di una terza dalla seconda nota. Abbiamo allora 4 possibilità: a partire da E^b la scelta cade su G^b (terza minore) e G (terza maggiore), mentre a partire da E otteniamo G (terza minore) e G[#] (terza maggiore).

1. Teoria

La seguente figura mostra la costruzione dell'accordo con 3 voci:



Numerando i gradi della scala, l'accordo è formato dai gradi 1, 3 e 5.
In maniera analoga un accordo a 4 voci è formato dai gradi 1, 3, 5 e 7:



Continuando la sovrapposizione per terze si supera l'ottava e, come evidente nella prossima figura, vengono così incluse le voci escluse della prima ottava, ovvero i gradi della scala numero 2, 4 e 6 che, essendo ora relative alla seconda ottava, sono indicate come 9 (7+2), 11 (7+4) e 13 (7+6):



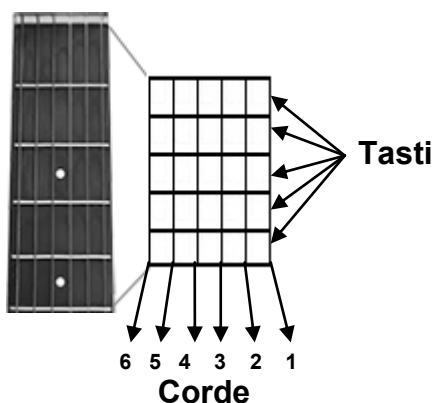
Alla fine del percorso, il nostro accordo di C comprende TUTTE le note della scala, 7 note, ognuna delle quali identificata con il nome dell'intervallo che determina con la nota fondamentale dell'accordo, ovvero:

nota fondamentale (tonica), terza, quinta, settima, nona, undicesima e tredicesima

2

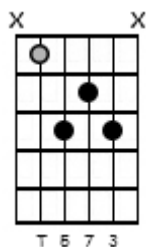
Come si leggono i Diagrammi

Secondo lo standard della maggior parte delle pubblicazioni consultabili su questo argomento, le posizioni degli accordi sono visualizzate all'interno di un box rappresentante una sezione del manico della chitarra in cui le linee orizzontali indicano le barrette metalliche che delimitano i tasti e le linee verticali le corde; il mi-cantino è la prima linea a destra ed il mi-basso, di conseguenza, la prima linea a sinistra.



Il testo non riporta gli accordi in ogni tonalità (C, C#, D, ecc.), ma utilizza una notazione che mostra la "forma" del singolo accordo indipendentemente dalla posizione lungo la tastiera della chitarra.

Ad esempio il seguente diagramma:



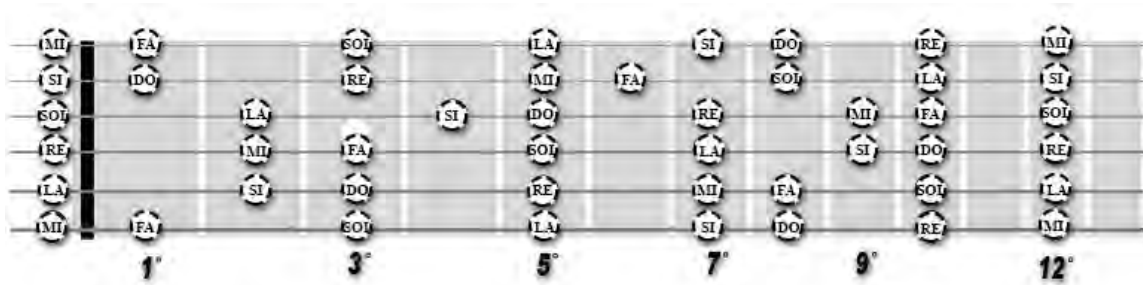
mostra la forma di un generico accordo "maj7" che diventa **B^bmaj7** se preso al primo capotasto, **Bmaj7** al secondo capotasto, **Cmaj7** al terzo e così via. Per suonare un **Emaj7** con quella forma dovremo posizionare le dita partendo dal settimo capotasto.

In pratica, traslando ogni singolo diagramma sulla tastiera si ottengono gli accordi corrispondenti a quella forma in tutte le 12 tonalità.

2. Come si leggono i Diagrammi

La semplicità di questo procedimento permette di risparmiare spazio senza perdere in efficienza, anzi, basti pensare che il presente testo contiene 5054 diagrammi, ovvero 60648 accordi ($5054 * 12$, dal momento che ogni diagramma è in grado di rappresentare lo stesso accordo nelle 12 tonalità), un numero impressionante, impossibile da mettere su carta altrimenti.

Certo è richiesta la conoscenza delle note sulla tastiera, ma possiamo facilmente superare questo problema consultando questa figura:



Vediamo adesso come interpretare i diagrammi degli accordi.

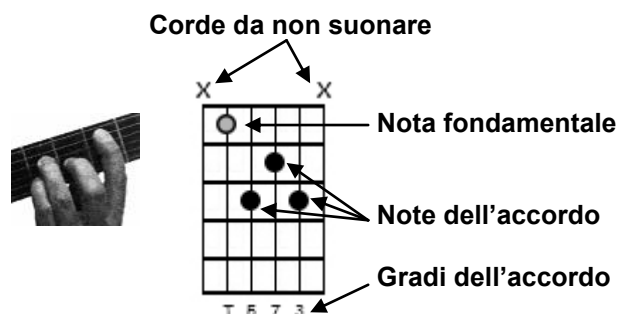
Le "X" sopra il box indicano che le corde cui si riferiscono non devono essere suonate.

I **cerchi neri** all'interno del box indicano i punti in cui posizionare le dita della mano sinistra (destra se mancini) per ottenere l'accordo desiderato.

I **cerchi chiari** indicano, ulteriormente, la nota fondamentale dell'accordo (Tonica), è questa che funge da riferimento e che determina la posizione sulla tastiera per ottenere l'accordo nella tonalità desiderata.

I gradi dell'accordo sono riportati in basso, corda per corda, seguendo la notazione degli intervalli indicata al paragrafo 1.1:

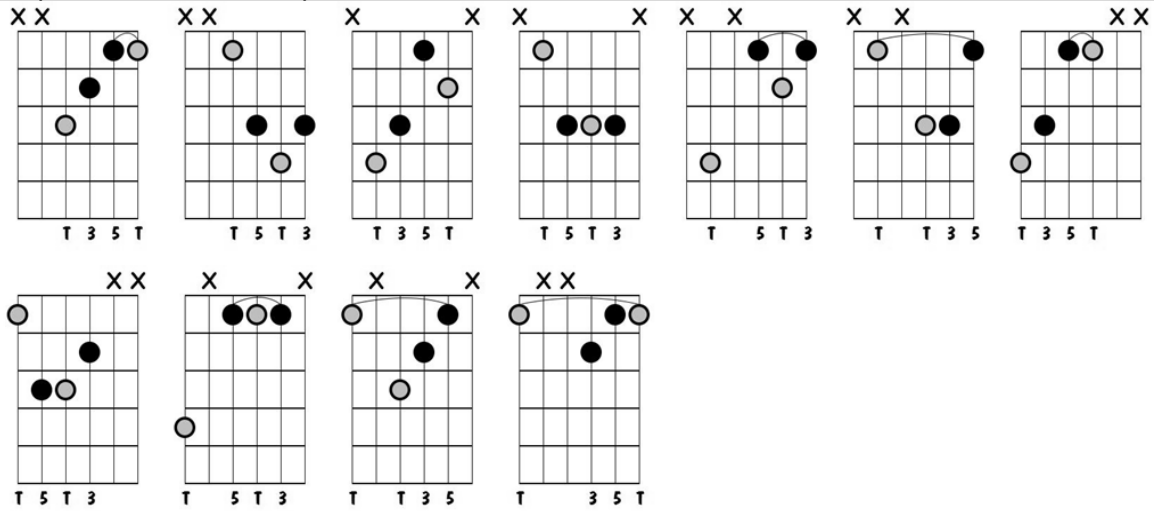
Accordo maj7



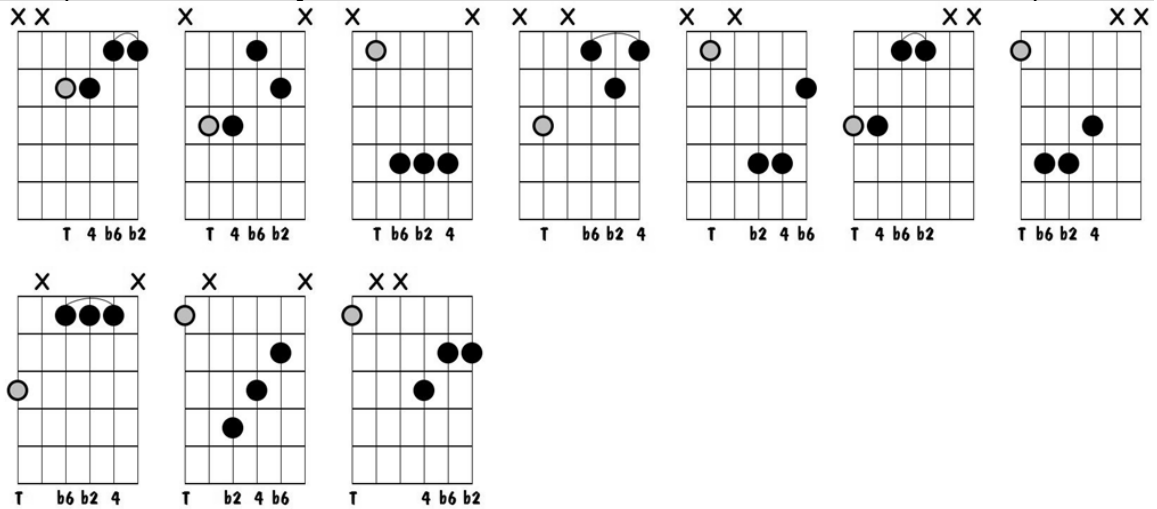
Come detto sopra, le diteggiature degli accordi possono essere traslate lungo tutta la tastiera, di conseguenza non comprendono posizioni con corde a vuoto. Ma non per questo le corde a vuoto non fanno parte degli accordi. Ad esempio l'accordo precedente è un generico "maj7" che diventa **B^bmaj7** se preso al primo capotasto, ma, scorrendo indietro di un tasto, otteniamo un **A^{maj7}** con la quinta corda suonata a vuoto.

3. SLASH CHORDS

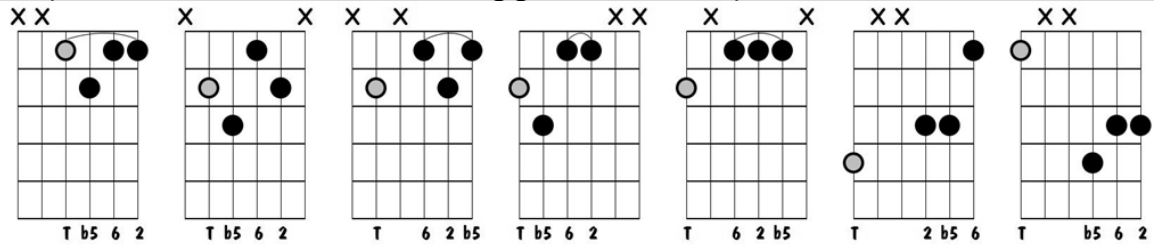
I/I (C/C = C triade)



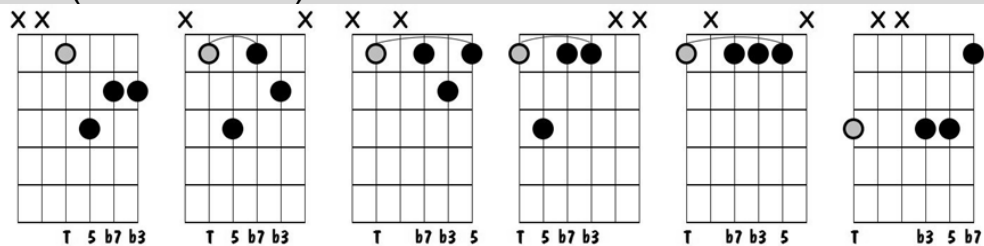
II^b/I (D^b/C = D^bmaj7 – Settima Dominante e Minore Settima)



II/I (D/C = D7 – Minore e Maggiore Tonica)



III^b/I (E^b/C = Cm7)



VII/I (A/C – Settima Dominante)

Diagram showing 9 guitar chord fingerings for VII/I (A/C – Settima Dominante). Each diagram includes a guitar fretboard with notes indicated by black dots (filled) and white dots (open). Above each diagram are 'X' marks indicating fretted strings. Below each diagram is a chord symbol.

- Diagram 1: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T 3 6 b2
- Diagram 2: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T 3 6 b2
- Diagram 3: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T 6 b2 3
- Diagram 4: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T b2 3 6
- Diagram 5: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T 3 6 b2
- Diagram 6: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T 6 b2 3
- Diagram 7: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T b2 3 6
- Diagram 8: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T b2 3 6
- Diagram 9: Notes G, A, C, E, G. Symbol: T b2 3 6

VII^b/I (B^b/C – Settima Dominante e Minore Settima)

Diagram showing 7 guitar chord fingerings for VII^b/I (B^b/C – Settima Dominante e Minore Settima). Each diagram includes a guitar fretboard with notes indicated by black dots (filled) and white dots (open). Above each diagram are 'X' marks indicating fretted strings. Below each diagram is a chord symbol.

- Diagram 1: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T 4 b7 2
- Diagram 2: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T 4 b7 2
- Diagram 3: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T b7 2 4
- Diagram 4: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T 4 b7 2
- Diagram 5: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T b7 2 4
- Diagram 6: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T 2 4 b7
- Diagram 7: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T 4 b7 2

VIII/I (B/C – Minore e Maggiore Tonica)

Diagram showing 7 guitar chord fingerings for VIII/I (B/C – Minore e Maggiore Tonica). Each diagram includes a guitar fretboard with notes indicated by black dots (filled) and white dots (open). Above each diagram are 'X' marks indicating fretted strings. Below each diagram is a chord symbol.

- Diagram 1: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T b3 b5 7
- Diagram 2: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T b5 7 b3
- Diagram 3: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T b5 7 b3
- Diagram 4: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T 7 b3 b5
- Diagram 5: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T b5 7 b3
- Diagram 6: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T 7 b3 b5
- Diagram 7: Notes B, C, E, G, B. Symbol: T b3 b5 7

Im/I (Cm/C = Cm triade)

Diagram showing 13 guitar chord fingerings for Im/I (Cm/C = Cm triade). Each diagram includes a guitar fretboard with notes indicated by black dots (filled) and white dots (open). Above each diagram are 'X' marks indicating fretted strings. Below each diagram is a chord symbol.

- Diagram 1: Notes C, E, G. Symbol: T b3 5 T
- Diagram 2: Notes C, E, G. Symbol: T 5 T b3
- Diagram 3: Notes C, E, G. Symbol: T b3 5 b3
- Diagram 4: Notes C, E, G. Symbol: T b3 5 T
- Diagram 5: Notes C, E, G. Symbol: T 5 T b3
- Diagram 6: Notes C, E, G. Symbol: T T b3 5
- Diagram 7: Notes C, E, G. Symbol: T b3 5 T
- Diagram 8: Notes C, E, G. Symbol: T 5 T b3
- Diagram 9: Notes C, E, G. Symbol: T T b3 5
- Diagram 10: Notes C, E, G. Symbol: T 5 b3 5
- Diagram 11: Notes C, E, G. Symbol: T b3 5 T
- Diagram 12: Notes C, E, G. Symbol: T b3 5 b3
- Diagram 13: Notes C, E, G. Symbol: T b3 5 T